

## Notizie

**Cazzano di Tramigna** è un comune di 1.504 abitanti della provincia di Verona, dista 23 chilometri dalla città. Rispetto al capoluogo è in posizione nord-est. Per raggiungerlo si può prendere l'autostrada A4 Brescia-Padova ed uscire al casello Soave-San Bonifacio (a circa 10 Km da Cazzano) e poi la strada provinciale 37/a "dei ciliegi", oppure si prende la statale 11 direzione Vicenza, a Caldiero si imbecca la val d'Illasi e dopo il paese di Illasi si gira a destra per la provinciale 37/a "dei ciliegi".

Come giurisdizione ecclesiastica il comune di Cazzano di Tramigna appartiene alla diocesi di Verona ed ha, nel suo territorio, tre parrocchie: San Giorgio martire a Cazzano, San Bernardo abate a e Sant'Antonio abate a Costeggiola

### Santuario del Crocifisso in San Felice



La chiesa di San Felice è ritenuta molto antica (IX-X secolo) ma definire tale antichità in termini precisi è quasi impossibile. Certamente l'edificio aveva un aspetto diverso dall'attuale, probabilmente romanico come ipotizzato in seguito al ritrovamento di tre finestre a croce nel XIX secolo nel muro della facciata, finestre tipiche del romanico. L'attuale abside, con soffitto a crociera e monogramma di San Bernardino da Siena, è opera di un rifacimento compiuto nel 1400; il soffitto della chiesa è invece a capriata semplice. La tradizione vuole che San Felice (come Campiano) sia stata tappa di Papa Lucio III nel suo viaggio verso l'abbazia benedettina di San Pietro in Badia Calavena; sembra che il pontefice abbia concesso un privilegio speciale ovvero di poter lucrare tutte le indulgenze della Chiesa romana per ogni venerdì dell'anno. Soppresso il convento attiguo nel 1867, per la chiesa venne nominato un rettore; fu proprio il primo rettore, don Domenico Brun, a risuscitare l'interesse per gli affreschi presenti all'interno dell'edificio tra cui il bellissimo Crocifisso (recentemente restaurato) presente sulla parete sinistra, oggetto di venerazione per i fedeli della zona (da notare che la denominazione della chiesa-rettoria di San Felice è santuario del Crocifisso). Il successore di don Brun, don Agostino Fracasso, nel 1898, fece disintonacare il resto delle pareti facendo mettere così in luce una selva di affreschi di diversi autori e di diverse età (si va dal XIII al XV secolo). Il santuario (ufficialmente Rettoria della Diocesi di Verona) è aperto tutti i giorni e si trova sul valico tra val Tramigna e val d'Illasi, a pochi metri dalla strada provinciale 37/a "dei ciliegi"; proprio la sua posizione lo rende frequentato da persone di entrambe le vallate specialmente durante i venerdì di Quaresima con la Via Crucis.

### Chiesetta di San Pietro in Brianò



San Pietro in Brianò è una modesta chiesetta, ad una sola navata, con abside, che è ubicata sulla collina omonima, circondata da un oliveto, a poche centinaia di metri dalla contrada Brian. Da documenti della fine del '600 risulta che era affidata alla cura di un eremita che viveva in una casetta attigua (oggi non più esistente); con la legge d'incameramento dei beni ecclesiastici del 1866, ridotto l'eremita a vivere della sola questua, la chiesa fu lasciata alla mercé di tutto e tutti. Dopo la II guerra mondiale, l'edificio venne restaurato. Presenta numerosi affreschi (ci sono ben tre strati all'interno) sia sulla parete esterna (recentemente restaurati) che all'interno; sull'altare due statue di fattura moderna raffiguranti i Santi Pietro e Paolo sostituiscono quelle, di stesso soggetto ma in pietre colorate, che furono rubate anni fa. In alto era presente una tela (abbastanza rovinata ma recentemente restaurata) con soggetto San Pietro tra i Santi Bartolomeo e Giorgio. L'edificio è aperto ufficialmente una volta all'anno in occasione della festa liturgica dei Santi Pietro e Paolo; ci si arriva passando il centro di Cazzano e seguendo le indicazioni per la stessa chiesetta e per Montecchia di Crosara (strada ad un chilometro circa a nord dalla piazza del paese).

### Chiesa parrocchiale di San Giorgio martire



Situata nel centro del paese, è dedicata a San Giorgio martire, patrono del paese. L'edificio fu costruito nell'ultimo ventennio del XIX secolo su disegno dell'architetto don Gottardi in stile romanico – gotico, ad una sola navata con quattro cappelle laterali; fu consacrato il 29 settembre 1906 dal Vescovo di Verona card. Bacillieri. La facciata è divisa in tre campi da finte lesene in funzione puramente decorativa dal basamento alla corona. Nel campo centrale stanno la porta e la bifora con una vetrata raffigurante l'Annunciazione. Nella lunetta un dipinto di Bolla ha sostituito quello precedente che raffigurava pure la lotta di San Giorgio con il drago. Per parlare di altre opere presenti nella parrocchiale bisogna parlare dell'edificio precedente. Sicuramente esisteva nel '300 e la dimostrazione sono tracce di affreschi presenti in un locale dell'attuale edificio. Nel XV secolo l'edificio venne ampliato e di questa struttura non rimane altro che l'altare maggiore del '400, il fonte battesimale ottagonale, in marmo rosso (del XV secolo) e un piccolo tabernacolo in tufo (murato in battistero) con angeli adoranti ed i santi Giorgio e Bartolomeo (i santi dell'antica pieve). A destra del presbiterio è presente una pala d'altare di G. Ceffis raffigurante la Vergine tra San Domenico e San Carlo Borromeo. L'odierno campanile è stato costruito negli anni '60 del XX secolo in seguito al guasto irrimediabile subito dalla torre precedente nel 1961 a causa di un fulmine. Dopo quattro anni di lavori di ristrutturazione (consolidamento delle fondamenta, risistemazione del tetto, ecc...), la chiesa parrocchiale è stata riaperta al culto il 20 dicembre 2008.

### Lago della Mora (o Fontanone)



Nel centro del paese, nell'unica piazza presente a Cazzano, abbiamo una risorgiva chiamata popolarmente Fontana o Fontanone e rinominata "Lago della Mora" (dalla ciliegia che ha zona di origine e di produzione proprio nel paese); le acque che alimentano la risorgiva provengono dal Monte Bastia, dal nord della valle ma anche dalla vicina val d'Ilasi in quanto quest'ultima è una trentina di metri più alta della val Tramigna ed inoltre è soggetta al carsismo. Il laghetto è la sorgente del Tramigna, affluente dell'Alpone e, dunque, anch'esso tributario di sinistra dell'Adige. Recentemente (2008) è stata collocata all'interno dello specchio d'acqua una statua raffigurante San Giovanni Nepomuceno, restaurata e presente in precedenza nel parco sovrastante il laghetto.